

Serva padrona

musica di **Giovanni Battista Pergolesi**, testo di **Gennarantonio Federico**

incipit: **A Serpina penserete**

Localizzazione:

Biblioteca del Conservatorio di musica S. Pietro a Majella, Napoli - Rari 7.6.13

Copia, 1740-1760, formato 220x305mm

Serie composta da 10 fogli della partitura (da immagine numero 141 a 150).

Violini

Fagotto

Corni

Viola

Basso continuo

Adagio

Serpina

A Serpina penserete
qualche volta, e qualche di
e direte: «Ah! poverina,
cara un tempo ella mi fu.»
(Ei mi par che già pian piano
s'incomincia a intenerir.)
S'io poi fui impertinente,
mi perdoni: malamente
mi guidai: lo vedo, sì.
(Ei mi stringe per la mano,
meglio il fatto non puo gir.)





Violini

Viola.

Violon.

Adagio
ritardato. *m. 100.*

A ser sira persa - rete pensa.



67

Sostenuto.

rete qualche volta in questo di e di rete e direte ah povero.

rina ah poverina cara cara un tempo un tempo

ella m2



fu ella mi fu e mi parche già pian.
allo. col arco.
Cresc.
siano s'in comincia a intene tir. s'in lo.



68

mincia si gia pian piano si s'incomin - cia a intene -

rit a sereno, senza.

p. *f.* *sf.*

Adag. rit.



rete senza rete e direte ah poverina ah poverina

ah soverina soverina cara cara un tempo un tempo



69

ella mi-fu ella mi fu S'incò.
 Allò. Col'arco.

La

mincia si già pian piano si S'in comincia a tene



- rir S'incomincia si gia pian piano si S'incò

- mincia' tene - - rir.



ad. cal'arco. S'io poi fui imper- ti -
nente impertinente, mi perdoni mi perdoni mala.



mente mi guida lo vedo lo vedo si lo ve-do

L'adagio

si ah! mi stringe per la mano meglio il

Allò



71

fatto non può gir non può gir non può

Capo.
gir :